

IL CASO

**Uova alla diossina
Chiusi in Germania
4709 allevamenti**

Si allarga in Germania lo scandalo delle uova alla diossina, e aumenta la paura tra i consumatori dopo l'allarme lanciato dalla stampa di una possibile contaminazione anche del latte venduto nel Paese. Finora, le autorità sanitarie tedesche hanno chiuso temporaneamente 4709 allevamenti in attesa di accertamenti. La società al centro dello scandalo - la Harles und Jentzsch - non solo sapeva della contaminazione dal marzo 2010, ma probabilmente non è neanche registrata. Non sorprende, quindi, che il governo abbia parlato ieri di «comportamento criminale» da parte della Harles und Jentzsch, che produce grassi animali destinati ai mangimi. Il 19 marzo scorso l'azienda ha fatto analizzare i propri prodotti: dai test, secondo indiscrezioni di stampa, è emerso che i livelli di diossina erano due volte superiori alla norma, ma le autorità della regione - lo Schleswig-Holstein - sono state avvertite con nove mesi di ritardo, il 27 dicembre 2010. Le autorità regionali «devono fare assoluta chiarezza su questo caso», ha detto il ministro dell'Agricoltura tedesco, Ilse Aigner. Il suo portavoce è stato meno diplomatico: questo caso rivela un «elevato grado di comportamento criminale» da parte della Harles und Jentzsch, ha detto. Negli ultimi giorni, le vendite di uova, polli e carne di maiale sono crollate. ♦

cora fermata e sta anzi prendendo una piega più decisamente anti-governativa.

LE RISPOSTE

In Algeria, come del resto in Tunisia, i media di Stato non danno conto delle manifestazioni popolari. L'unico a parlare a nome del governo Bouteflika è il ministro del Commercio Mustapha Benbada che ha annunciato un consiglio interministeriale straordinario, oggi, per calmierare i prezzi alimentari. Per lui, ha spiegato, si deve restringere il margine di guadagno

Tensione

Sospesi i campionati di calcio di ogni categoria

«esagerato» dei distributori. I colleghi tunisini del presidente Ben Ali sono già oltre. Denuncia il sito *Nawaat* che un blogger e un attivista sono spariti giovedì, probabilmente arrestati. ♦

→ **La sforbiciata** riguarda in particolare la commessa dei caccia F-35
→ **Esercito** Confermato l'invio a Kabul di altri 1400 marines

**Tagli alle spese militari Usa
La prima volta dopo 12 anni**

La Casa Bianca mette a dieta il Pentagono, chiedendo una riduzione delle spese militari per 78 miliardi di dollari nell'arco dei prossimi cinque anni. A partire dal 2015 diminuirà il numero delle truppe.

R. G.

rgonnelli@unita.it

«Dobbiamo stringere la cinghia». Il segretario di Stato alla difesa Robert Gates, alla fine ha dovuto accettare un drastico taglio nel bilancio del Pentagono, annunciando un taglio di settantotto miliardi di dollari nell'arco dei prossimi cinque anni.

Più che di un taglio si tratterà di un contenimento del budget, che per mantenere gli attuali programmi avrebbe dovuto continuare a crescere a ritmo del 2-3 per cento l'anno. È il primo passo d'arresto dal 1998. Gates cercherà di ottenere dal Congresso 553 miliardi di dollari per l'anno fiscale 2012, pur sempre un aumento rispetto all'ultimo bilancio, pari a 549 miliardi, ma molto inferiore rispetto a quanto anticipato in precedenza.

I CACCIA

Si istituisce così, almeno, il principio che anche la Difesa dovrà dimagrire le sue spese, mentre il collega al Tesoro Tim Geithner ammonisce a non ridurre il sostegno statale agli investimenti se non si vuole che gli Stati Uniti rischino la bancarotta, il *default*. È stata «una recessione brutale» -ha ammesso il presidente Obama - e non è del tutto passata. L'economia si sta riprendendo ma «c'è ancora molto da fare».

Così si comincia dal «super caccia» F-35 Lightning II, il bombardiere invisibile di ultima generazione della Lockheed-Martin. Il jet multiruolo Joint Strike Fighter, commessa che interessa anche alle forze armate italiane, non sarà pronto prima dell'inizio del 2016, con un anno di ritardo. Non solo. Al posto degli F-35 nei prossimi 3 anni saranno acquistati 41 F/A-18



Robert Gates segretario di Stato Usa alla Difesa

della Boeing. Gates è soprattutto perplesso sulla versione B dell'F-35 progettato anche per la Marina e l'Aeronautica italiana e sviluppato insieme ad Alenia Aeronautica del gruppo Finmeccanica. Ha concesso «due anni di prova» alla versione *Stovl* del veicolo a «decollo corto e atterraggio verticale». In caso di fallimento dei prototipi, tutto cancellato.

MENO TRUPPE

A partire dal 2015, quando auspicabilmente le truppe Usa avranno lasciato Iraq e Afghanistan, il Pentagono ridurrà di 47.000 unità l'esercito. In particolare saranno eliminati 27.000 degli attuali 569.000 soldati e circa 20.000 dei 202.000 Marines.

Nel suo discorso sullo stato dell'

economia, giovedì, nel quale ha annunciato la nomina di Gene Sperling a capo del Consiglio per l'Economia al posto di Larry Summers, Obama ha evocato la «grande opportunità» per le compagnie, quella di «espandersi e assumere», forte dei primi segnali di ripresa dell'occupazione a dicembre dal 2006.

«Sono stati creati 1,3 milioni di posti di lavoro l'anno scorso e ogni trimestre è migliore del precedente», ha annunciato, pur cosciente che la crisi di posti di lavoro ne ha tritati 8 milioni. Il risanamento del debito pubblico, misurata chiesta a gran voce dal Repubblicani in cambio dell'innalzamento del tetto a 14,29 trilioni di dollari, sarà la sua stella polare anche se non l'unica. ♦

Foto Ansa